

HANDBOOK

Stabilire le risorse e le documentazioni nazionali per i programmi internazionali

trajectories.eu



Learning Trajectories - Advancing European performing arts mentoring programmes - è un progetto finanziato da ERASMUS+, coordinato da EUNIA (Svezia), in collaborazione con FACE - Fresh Arts Coalition Europe (Francia), Matera Hub (Italia) e On the Move (Belgio).

PARTNERS



Coordinamento generale

Yohann Floch (FACE)

Relectrices de la version française

Colette Martin (FACE),
Lina Allia et Marie Le Sourd (On the Move)

Editore

Claire Rosslyn Wilson

Contributi di:

Roberta Capozucca (Materahub),
Chrissie Faniadis (EUNIA), Carlo Ferretti (Materahub),
Katie Kheriji-Watts (On the Move),
Marie Le Sourd (On the Move), Paolo Montemurro (Materahub)

Progettazione grafica e layout

Vincenzo Bruno & Carolina Cruz (Matera Hub)

Licenza Creative Commons



Attribuzione-Non commerciale-Non derivati 4.0 Internazionale (CC BY-NC-ND 4.0)

Establishing country resources and documentation for internationalisation programmes è concesso in licenza CC BY-NC-ND 4.0. Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare il sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0>

Per citare questa pubblicazione

Manuale: Stabilire le risorse nazionali e la documentazione per i programmi di internazionalizzazione, settembre 2022, trajectories.eu

I partner di Learning Trajectories desiderano ringraziare

... tutti i professionisti che hanno contribuito alla stesura di questa guida e che hanno contribuito, attraverso discussioni e feedback, a renderla rilevante per i mentori e i formatori, oltre che per gli artisti e gli operatori dell'arte dal vivo;

...tutti i sostenitori che hanno aiutato a organizzare e/o partecipato agli incontri professionali, alle opportunità di formazione e agli eventi moltiplicatori proposti nel corso del progetto.

Table of contents

Il progetto Learning Trajectories	4
Introduzione	5
1. Valori	6
Libertà di espressione artistica.....	6
Dialogo interculturale	6
Rapporti di potere	7
Accessibilità e inclusione	7
2. Accesso alle informazioni professionali e culturali	9
Informazioni oggettive contro informazioni soggettive	10
Approcci per il reperimento di informazioni.....	10
Informazioni generiche o personalizzate.....	11
3. Format.....	13
Le informazioni sono accessibili al pubblico o solo ai partecipanti?	13
Le informazioni sono soggette a rapidi cambiamenti?	13
Il format tiene conto della tempistica delle informazioni?.....	14
Quanto deve essere dettagliato?.....	14
È accessibile?	14
Di quali strumenti digitali hai bisogno?.....	15
4. Informazioni propedeutiche all'esperienza di mobilità	16
Sviluppo creativo	15
Sviluppo economico.....	15
Marketing, branding e comunicazione.....	16
Strategie di esportazione	17
Progetti di collaborazione.....	17
Questioni etiche	17
5. Tempistiche.....	19
6. Valutazione e feedback.....	20
7. Risorse umane e finanziarie	21

Il Progetto Learning Trajectories

Il Progetto ha lo scopo di studiare le modalità per disegnare e migliorare i programmi di mentoring che supportano lo sviluppo della carriera internazionale dei professionisti dell'arte dal vivo. Oggi giorno è generalmente riconosciuto che l'ampliamento dei programmi di mentoring a livello internazionale può beneficiare tutto il settore delle arti performative. Tali benefici possono essere riscontrati a livello di relazioni umane, artistiche, economiche, con impatti positivi sia per la carriera del professionista sia sul benessere dell'intero settore. Tuttavia, c'è un divario tra le organizzazioni e i lavoratori del settore in riferimento a metodi, approcci e pratiche. Nelle sfide chiave da affrontare bisogna far fronte all'organizzazione, all'implementazione e alla facilitazione dei programmi di mentoring, tenendo conto del contesto ospitante. Anche il COVID-19 ha reso ciò più urgente, dato l'impatto sulla mobilità e sulle finanze delle istituzioni e organizzazioni dello spettacolo.

Scopi dei partner sono, da una parte, mettere in risalto le migliori pratiche e gli esempi virtuosi di programmi di mentoring, sviluppati e supportati da parte di organizzazioni intermedie e finanziarie, e dall'altra parte sviluppare i programmi di mentoring che supportano l'internazionalità del settore europeo delle arti dello spettacolo.

Questo progetto si articola su tre aree di studio e sperimentazione:

- Quali metodologie e strumenti di mentoring possono essere utilizzati e sviluppati in supporto dei professionisti della cultura?
- Come può essere facilitato l'accesso alle risorse chiave e alle informazioni professionali da parte di altri paesi o mercati?
- Come possono essere organizzate le mobilità per gli stakeholders del mondo dello spettacolo, dai preparativi, all'implementazione e alla fase di follow-ups?

I Partner collaborano a:

- Disegnato tre manuali per
 - i) Aiutare i professionisti e le organizzazioni nell'organizzazione e lo sviluppo dei programmi.
 - ii) proporre modi attraverso i quali il settore dello spettacolo sia meglio equipaggiato per inserirsi in contesti nuovi (paesi, regioni, settori etc.)
 - iii) Rafforzare la capacità delle organizzazioni intermedie per supportare l'intero processo.
- Fornito o scambiato buone pratiche (interne ed esterne) per migliorare lo sviluppo professionale per tutti i membri dello staff e sviluppare un contesto professionale più dinamico.
- Sviluppato una metodologia di lavoro accessibile per incoraggiare prospettive internazionali e solide strategie da includere in schemi di mentoring, per lavorare insieme, per migliorare l'arte e la cultura, e l'abilità di operare a livello internazionale in particolare dopo la crisi del COVID-19.

Introduzione

In generale gli artisti e i professionisti della cultura hanno difficoltà ad inserirsi in mercati e contesti stranieri, facendo fronte anche al bisogno di dover acquisire familiarità con l'industria culturale e creativa e anche con il contesto legislativo di un altro paese (come per esempio procedure legislative, tassazioni e obbligo o meno del passaporto). È particolarmente difficile, soprattutto per professionisti con poca esperienza, comprendere in pieno le realtà estere culturali e imprenditoriali ed avere accesso al supporto necessario per progetti internazionali.

Questo manuale vuole offrire qualche consiglio e spunti di riflessione agli organizzatori di programmi di sviluppo internazionale su come creare e far circolare risorse significative per partecipanti e aiutar loro nelle esperienze di mobilità. Questo manuale è una guida step-by step per stabilire una documentazione e materiale di supporto.

Lo scopo di questo lavoro è capire cosa offre la mobilità per i arts workers, per le organizzazioni ospitanti, per le comunità e per i professionisti ai quali si raccomanda di intraprendere un dialogo interculturale, di accessibilità e sostenibilità.

Questo lavoro è destinato principalmente alle organizzazioni e ai lavoratori del settore:

- Trainers e mentori di organizzazioni intermediarie che offrono mezzi e tecniche a manager culturali, produttori e artisti.
- Manager culturali, produttori e artisti che vogliono operare in un contesto europeo o internazionale che hanno un'esperienza limitata e hanno bisogno di strategie per migliorare i propri metodi di approccio.
- Networks europei e piattaforme che supportano la capacità di operare in tali contesti.

1

Valori

Molti organizzatori del settore culturale hanno una prospettiva basata sui propri valori e cercano di tradurli in principi e metodologie di lavoro. In relazione alla creazione di risorse e alla presentazione di informazioni su un contesto straniero, ci sono quattro valori che di solito sono fondamentali.

Libertà di espressione artistica

La diversità delle tradizioni culturali e dei regimi politici di tutto il mondo dovrebbe incoraggiare gli organizzatori a guardare con onestà la situazione dei professionisti dell'arte e quali sono i valori democratici in ogni contesto locale. Dovrebbero essere considerati gli standard e le diverse realtà in materia di diritti umani nei vari paesi. È particolarmente importante riaffrontare i principi che troppo spesso vengono considerati come condivisi in relazione alla libertà di espressione artistica, alla rappresentazione dei sessi e dei generi o il ruolo della censura. Dovremmo mettere queste informazioni a disposizione dei partecipanti per aumentare la loro consapevolezza sulle difficoltà locali e consentire loro di riflettere, posizionarsi e agire di conseguenza (per esempio, durante la tournée del loro lavoro).

Dialogo interculturale

Il mondo è sempre più interconnesso, ma questo non significa che gli individui e le società vivano davvero insieme. La pace non è solo l'assenza di guerra, ma è anche la convivenza con le nostre differenze. Oggi, come mai prima d'ora, ci sono più informazioni, tecnologie e conoscenze disponibili, ma in questo nuovo e turbolento mondo globalizzato, dobbiamo ancora lavorare per il rispetto universale della giustizia e dei diritti umani, da cui dipende la coesistenza. È diventato più che mai cruciale promuovere e diffondere valori, atteggiamenti e comportamenti favorevoli al dialogo, alla non violenza e al riavvicinamento delle culture, in linea con i principi della Dichiarazione Universale sulla Diversità Culturale dell'UNESCO, che afferma che:

“Nelle nostre società sempre più diversificate, è essenziale garantire un'interazione armoniosa tra persone e gruppi con identità culturali plurali, varie e dinamiche, nonché la loro volontà di convivere. Le politiche di inclusione e partecipazione di tutti i cittadini

sono garanzia di coesione sociale, vitalità della società civile e pace. Così il pluralismo culturale dà espressione politica alla realtà della diversità culturale. Indissociabile da un quadro democratico, il pluralismo culturale favorisce lo scambio culturale e il fiorire delle capacità creative che sostengono la vita pubblica.”¹

Rapporti di potere equilibrati

Le prospettive dell'Europa, ricca e privilegiata, tendono ad adottare un approccio particolare riguardo le relazioni internazionali ed è necessario mettere in discussione i presupposti sia dal punto di vista dell'industria che del dialogo tra le società.

Le discrepanze tra infrastrutture educative o culturali, politiche e di finanziamento, dovrebbero essere affrontate in modo adeguato, soprattutto quando si trattano informazioni chiave su un ecosistema straniero, come ad esempio lo status di vita dei lavoratori, i loro salari e i loro contratti. Inoltre, le questioni relative agli squilibri Nord-Sud o alle relazioni decoloniali dovrebbero essere affrontate, se pertinenti, in quanto potrebbero far luce su questioni più complesse e incoraggiare approcci più contestualizzati. Infine, un approccio più equilibrato può essere adottato implementando metodi di lavoro di co-progettazione, in cui gli stakeholder provenienti da un contesto estraneo possono partecipare attivamente all'elaborazione (attraverso il dialogo, la consultazione, le sessioni di feedback o la diretta autorialità) di profili comuni. Allo stesso tempo gli stakeholder locali non dovrebbero essere lasciati fuori da questo processo.

Accessibilità e inclusione

These very key values are often reduced to 'boxes' to tick while developing. Questi valori chiave sono spesso ridotti a "caselle" da spuntare durante la compilazione di programmi o progetti. Tuttavia, potrebbero, o addirittura dovrebbero, essere affrontati come parte integrante del processo. Gli organizzatori, ma anche i facilitatori e i partecipanti, dovrebbero ricevere il supporto (anche finanziario), le conoscenze e le risorse adeguate per raggiungere le comunità di lavoratori dell'arte dal vivo che hanno un potenziale non sfruttato per lo sviluppo internazionale. Questo potrebbe includere i lavoratori dell'arte con disabilità, quelli dei gruppi LGBTQI+, quelli delle minoranze e quelli al di fuori dei grandi centri culturali.

¹ Article 2 of the UN Educational, Scientific and Cultural Organisation (UNESCO), UNESCO Universal Declaration on Cultural Diversity (2 November 2001), available at: <https://www.refworld.org/docid/435cbcd64.html> [accessed 28 February 2022]

Punti di discussioni: *Quali sono i valori che riconosci nel profilo del tuo contesto culturale? I partecipanti devono conoscere bene l'inglese o essere esperti di tecnologia per accedere alla vostra documentazione?
I profili di contesti culturali mettono in discussione norme e presupposti?*

2 Accesso alle informazioni professionali e culturali

L'organizzatore di solito si muove tra un approccio neutrale, con lo scopo di presentare alcune informazioni nel modo più oggettivo possibile, e un approccio soggettivo che vuole ispirare e fornire spunti estetici, dinamiche settoriali o dibattiti pubblici.

L'approccio neutrale è solitamente adottato per quanto riguarda le informazioni relative ai seguenti aspetti:

- Breve presentazione del paese (informazione di base, descrizione della società, etc.)
- quadro giuridico
- politiche culturali, strategie e programmi/istituzioni di finanziamento
- informazioni amministrative e fiscali (tasse, visti, proprietà intellettuale, ecc.)
- mappatura dei centri di residenza, delle sedi, dei festival e delle fiere/vetrine
- opportunità di istruzione e formazione
- mappatura degli organismi di advocacy, dei sindacati, delle federazioni e delle reti locali
- mappatura dei centri e dei portali di informazione
- mappatura di agenti e rappresentanti
- stakeholder coinvolti in progetti di cooperazione europea, reti e piattaforme
- fonti ufficiali di informazione.

L'approccio soggettivo viene di solito utilizzato per informazioni riguardanti i seguenti elementi:

- recenti sviluppi settoriali/estetici
- curatela e programmazione artistica
- ritratti di artisti e compagnie
- interviste a soggetti interessati su realtà, sfide e prospettive
- questioni sociali e dibattiti politici attuali
- risorse recenti di interesse (casi di studio, guide, portali, ecc.).

Informazioni oggettive contro soggettive informazioni

Molti organizzatori valutano l'inclusione di informazioni soggettive nella loro documentazione, dato che considerano che la dimensione umana o l'elemento peer to peer, facilita la comprensione concreta dello spazio culturale straniero. L'organizzatore dovrebbe lasciar spazio nelle documentazioni ai professionisti del settore, che dovrebbero essere invitati a condividere le loro conoscenze sulle loro "realtà" al fine di contestualizzare meglio le informazioni presentate. Inoltre, l'organizzatore dovrebbe selezionare i professionisti che hanno una solida esperienza internazionale, dato che saranno in grado di trasmettere o rendere più accessibili le specificità dell'ecosistema delle arti performative locali e i valori del pubblico internazionale.

Quando vengono incluse nel profilo del contesto culturale, queste voci indipendenti portano un approccio che sfida le informazioni ufficiali adottando una prospettiva più critica. Questi professionisti possono evidenziare questioni come la censura, la libertà di espressione artistica, la diversità della popolazione, la diversità delle espressioni culturali o i diritti umani in generale. Possono anche mettere in risalto le sfide connesse alle tradizioni culturali e religiose, dinamiche storiche e conflitti politici. Spesso usano anche dei feedback di stakeholders locali, al fine di fornire prospettive alternative sulle ambizioni, investimenti o impatti sulle politiche.

Tuttavia, quando il profilo del contesto culturale viene prodotto dopo un'esperienza di mobilità, l'organizzatore deve prendere in considerazione il contesto sociopolitico (in termini di libertà individuali e collettive) nel quale i professionisti culturali del territorio visitato si trovano. In particolare, si deve chiedere l'accordo esplicito dei professionisti e delle organizzazioni per l'utilizzo delle loro immagini, dei loro nomi o per la citazione delle loro parole, in particolare quando queste risorse sono rese pubbliche. È un modo per proteggere le strutture o le persone in situazione di vulnerabilità, potenzialmente soggetti a persecuzione o censura (ad esempio, artisti impegnati politicamente, persone appartenenti a minoranze, ecc.)

Approcci per il reperimento di informazioni

Gli organizzatori sono di solito in grado di valutare la qualità dell'informazione, ma richiedendo un feedback da parte di facilitatori e specialisti locali si può garantire una maggior accuratezza e affidabilità alla documentazione prodotta.

Tuttavia, i partecipanti non devono essere esclusi dal processo di preparazione:

- Gli organizzatori dovrebbero raccogliere le conoscenze e i contributi dei professionisti, in quanto hanno esperienza e contatti internazionali;
- gli organizzatori dovrebbero adottare un processo di co-progettazione per includere gli utenti finali nella fase di sviluppo e garantire un alto livello di rilevanza;
- gli organizzatori non dovrebbero esitare a ricorrere all'esperienza degli artisti, artisti, collettivi e compagnie con sede all'estero.

Gli organizzatori possono attingere a molte fonti per reperire le loro informazioni e allo stesso tempo sono anche dispensatori di risorse preziose. Questo manuale vuole incoraggiare gli organizzatori a usare una varietà di risorse quanto più ampia per assicurare una certa coerenza e eterogeneità nel lavoro finale. Inoltre, il lavoro è più efficace quando c'è un processo di monitoraggio in atto sulle informazioni invece di dare adito ad un unico punto di vista.

Dove reperire le fonti:

- ministeri responsabili degli affari culturali e dell'istruzione (amministrazioni centrali e decentrate);
- agenzie nazionali (enti di finanziamento, società collettive per il diritto d'autore, ecc.);
- agenzie regionali (enti di finanziamento, agenzie di sviluppo, ecc.);
- fondazioni private;
- organismi di advocacy, sindacati e federazioni di professionisti;
- reti (reti regionali, nazionali o europee, oltre a piattaforme settoriali);
- soggetti interessati, tra cui centri di residenza, luoghi di ritrovo, festival e fiere, centri e portali di informazione.

Informazioni generiche o personalizzate

Gli organizzatori dovrebbero cercare di bilanciare informazioni trasversali e generiche con contenuti tematici o settoriali. Le informazioni generiche dovrebbero aiutare ad affrontare le questioni strutturali al fine di delineare il contesto culturale di riferimento. Lo scopo primario è rendere accessibili i dati pubblici, usando metodologie e tipologie di informazione che permettono un paragone tra i paesi, le regioni e i settori creativi.

Tuttavia, gli organizzatori dovrebbero adottare un approccio mirato e su misura, e utilizzare i profili di contesto per sottolineare la situazione di una disciplina artistica in un determinato Paese. Invece di dare una panoramica generale, concentrarsi sul livello di sviluppo artistico presentando le principali iniziative e i propri attori.

Oltre a quanto è stato sottolineato prima, i briefing tematici o settoriali permettono di raccogliere informazioni personalizzate senza nascondere le sfide locali e nazionali, le pressioni e le opportunità.

Inoltre, gli organizzatori dovrebbero tenere a mente le attività annuali e intersettoriali di molti lavoratori dell'arte dal vivo. Alcuni spazi culturali hanno sviluppato relazioni con altri settori: come scienza (migliorando l'ambiente e la biodiversità), pianificazione urbana, sviluppo rurale e cittadino, educazione e ricerca. Nei profili di contesto dovrebbero esserci dei riferimenti a questo tipo di iniziative intersettoriali con study-case, interviste e altre documentazioni.

L'approccio personalizzato implica che gli organizzatori rilevino i bisogni specifici dei partecipanti allo scopo di delineare i profili di contesto più interessanti. Questa operazione deve essere svolta durante la fase di ricerca attraverso strumenti online e offline di facile utilizzo.

Punti di discussione:

Come vengono selezionati le "voci" che forniscono un quadro del paesaggio culturale locale?

Chi non è stato incluso e perché?

Qual è il valore aggiunto del profilo del vostro contesto culturale rispetto alle informazioni esistenti?

3 Format

I profili di contesti culturali possono assumere forme diverse e possono avvenire come scambio dal vivo (individuale o collettivo), materiale scritto (documento scaricabile, articolo online, elenco di contatti, brochure, ecc.) o materiale audiovisivo (video, podcast, ecc.). Gli organizzatori devono stabilire quale sia il formato migliore per i propri partecipanti, valutando gli aspetti di seguito illustrati.

Le informazioni sono accessibili al pubblico o solo ai partecipanti?

Questa è probabilmente la domanda cruciale a cui rispondere, in quanto avrà un impatto sul contenuto e sull'accessibilità del documento. La diffusione pubblica del profilo del contesto culturale descritto, qualunque sia il formato utilizzato, influisce notevolmente sia sulla diffusione che sulla ricezione delle informazioni. Gli organizzatori devono essere consapevoli che la diffusione pubblica della documentazione può avere impatti concreti sul territorio, potendo avere sia conseguenze positive che negative. Essa può convalidare o dare riconoscimento ai professionisti coinvolti e alle organizzazioni culturali che vengono citate, ma può anche rendere meno visibili quelle che non vi compaiono.

Le informazioni sono soggette a rapidi cambiamenti?

In che percentuale verranno presentate informazioni generali e di medio lungo termine? Quali sono gli elementi trasversali e generali che sono meno suscettibili ai cambiamenti di breve termine? Gli organizzatori devono essere in grado di distinguere le informazioni contestuali (ad esempio, le politiche culturali o i quadri giuridici) da quelle di attualità (profilo dei curatori o sintesi di dibattiti recenti).

Il format tiene conto della tempistica delle informazioni?

Quali informazioni possono essere veicolate online e quali possono essere lette in una brochure cartacea? Con quale frequenza il formato scelto (scambio dal vivo, materiale scritto o materiale audiovisivo) può essere aggiornato? Le ricerche rivelano che gli organizzatori adottano “a grandi linee” una conversazione one to one fra un facilitatore (un esperto internazionale) e un partecipante (un artista o qualche volta un collettivo accompagnato da amministratori e dallo staff di supporto). Informazioni extra possono emergere dai rapporti con gli stakeholders. Quindi è importante che gli organizzatori prendano in considerazione questi rapporti quando si crea il design delle informazioni.

Quanto deve essere dettagliato?

Quanto devono essere ampie le descrizioni? Più dettagli ci sono più le informazioni possono risultare interessanti. Un’informazione dettagliata rinforza l’utilità del profilo del conteso culturale. Bisogna anche decidere quanto l’informazione debba essere personalizzata. La ricerca mostra che è necessario contestualizzare l’informazione e più l’approccio è settoriale o tematico, più è importante e accurata e utile l’informazione del partecipante. La contestualizzazione avviene meglio quando la documentazione comprende la voce di professionisti esperti con forti competenze interculturali in grado di interpretare le informazioni generali e di renderle accessibili ai partecipanti, agli artisti e ai professionisti della cultura.

E' accessibile?

I partecipanti del programma di sviluppo professionale sono il vostro principale target o altri utenti esterni possono reperire i materiali che vengono prodotti? Le risorse prodotte saranno diffuse a livello internazionale? Le ricerche offrono una guida contestuale attraverso scambi dal vivo con esperti di diversi Paesi, che sono stati in grado di fornire dettagli su diverse questioni. Tuttavia, questi scambi sono raramente documentati e la maggior parte delle competenze condivise non vengono aggregate e diffuse a una cerchia più ampia di artisti e professionisti della cultura, limitando il numero di persone che hanno accesso ai materiali. Gli studi hanno dimostrato che le risorse disponibili per i professionisti delle arti dal vivo non sono disponibili in diversi formati; video che non utilizzano didascalie o funzioni di traduzione, o testi online e offline non adatti a lettori ipovedenti. Pertanto, gli organizzatori dovrebbero adottare standard inclusivi nello sviluppo dei loro profili di contesto culturale e scegliere formati e strumenti (digitali) che permettano un ampio accesso alle informazioni.

Di quali strumenti digitali hai bisogno?

Quali sono gli strumenti e le applicazioni digitali con cui voi, i vostri partecipanti e la più ampia cerchia di utenti finali si sente a proprio agio? La ricerca dimostra l'importanza di essere consapevoli delle capacità digitali dei gruppi target e di adottare approcci di facile utilizzo, come la scelta di applicazioni preesistenti e di software più utilizzati, per evitare ostacoli digitali e ridurre gli investimenti finanziari. I profili dei contesti digitali presentano sfide maggiori per quanto riguarda l'accesso (vedi sopra), ma contribuiscono anche a pratiche più inclusive (vedi sezione seguente) e affrontano il problema dell'obsolescenza delle informazioni, in quanto possono essere aggiornati in base alle esigenze. Indipendentemente dal livello di conoscenza della dimensione digitale, gli organizzatori dovrebbero adottare standard equi nello sviluppo dei profili di contesto culturale. Ad esempio, quando si utilizzano materiali preesistenti, gli organizzatori dovrebbero reperire informazioni adeguate e gestire i requisiti di copyright e di autorialità.

Punti di discussione:

Come includere informazioni non legate al mondo dell'arte, tracciando un quadro politico, sociale ed economico più ampio?

I vostri profili di contesto culturale non sono esaustivi e come gestite le omissioni?

Fino a che punto la vostra documentazione può essere strumentalizzata da altri soggetti?

4 Informazioni propedeutiche all'esperienza di mobilità'

Come illustrato nel manuale per la progettazione di programmi di sviluppo professionale con il focus sui lavoratori dell'arte dal vivo a livello internazionale, le tipologie di mobilità e i programmi dipendono anche dal tipo di partecipanti, il profilo del contesto culturale, pertanto, dovrebbe includere diversi punti di vista.

La documentazione dovrebbe rispecchiare le esigenze dei partecipanti e/o di altri artisti e professionisti della cultura che partecipano ai programmi di sviluppo professionale. Le ricerche dimostrano che l'inserimento delle esigenze dei partecipanti nei profili di contesto, è a volte trascurato dagli organizzatori, e vedremo più avanti che spesso le informazioni importanti vengono condivise dopo e non prima dell'esperienza di mobilità.

In termini di informazione, gli organizzatori dovrebbero approfondire contenuti specifici in base al tipo di esperienza di mobilità e includere esempi e casi di studio pertinenti.

Sviluppo creativo

Gli organizzatori devono includere:

- Una breve panoramica storica della forma d'arte prescelta;
- illustrare le tendenze artistiche passate e attuali e punti chiave nello sviluppo del settore.
- una panoramica di artisti, collettivi e compagnie;
- Una rassegna di opere artistiche significative;
- Una sintesi delle opportunità di collaborazione creativa (dai programmi di residenza per artisti ai fondi di coproduzione internazionale).

Sviluppo economico

In questo caso, l'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti strumenti pratici per valutare le loro capacità di operare a livello internazionale, oltre a fornire loro le informazioni strutturali necessarie per costruire competenze e conoscenze. A livello operativo, il profilo del contesto culturale deve presentare le condizioni di lavoro specifiche di un determinato contesto estero (tra cui i visti e le procedure amministrative, pratiche di contrattazione, informazioni fiscali, stipendi e tariffe, ecc).

Marketing, branding e comunicazione

Oltre alle informazioni menzionate nel paragrafo sullo sviluppo economico, gli organizzatori dovrebbero presentare informazioni più orientate al mercato in cui evidenziare le fiere e le opportunità di networking specifiche per il settore (spesso presenti nei festival) in cui gli artisti e i professionisti della cultura possono entrare in contatto con gli operatori del settore. Questi spazi di networking (online e offline) possono essere creati da sindacati, federazioni e reti regionali o nazionali. Nei profili del contesto culturale gli organizzatori dovrebbero anche prendere in considerazione l'inclusione di eventi europei significativi, sia che si tratti di una conferenza internazionale annuale o di un raduno su larga scala proposto durante la presidenza europea di uno Stato membro.

Strategie di esportazione

Quando si concentrano sulle strategie di esportazione, gli organizzatori dovrebbero adottare un chiaro approccio settoriale, che aiuterà a rispondere più accuratamente alle esigenze di artisti e professionisti della cultura. Oltre al marketing, al branding e alla comunicazione è necessario conoscere le politiche di esportazione e i regimi di sostegno in vigore nel Paese di riferimento. Dovrebbero essere presentate anche le sovvenzioni disponibili sia pubbliche che private inerenti agli spostamenti e allo sviluppo del mercato di un determinato territorio. La ricerca mostra da un lato che le relazioni culturali internazionali e le prospettive della diplomazia culturale internazionali sono raramente affrontate nella definizione dei profili del contesto culturale, e dall'altro che non sempre gli operatori capiscono i programmi di sostegno in vigore nel proprio Paese. Pertanto, gli organizzatori dovrebbero fornire informazioni chiare sulle strategie esistenti, soprattutto quando un ente pubblico dedicato ha il mandato di realizzare programmi all'interno di relazioni internazionali (come il Goethe Institut o l'Institut français).

Progetti di collaborazione

I profili di contesto culturale dovrebbero aiutare a identificare gli attori culturali locali, regionali e nazionali coinvolti nelle iniziative finanziate dall'UE. Il coinvolgimento degli attori locali può suggerire modalità e opportunità di collegamento per favorire un autentico scambio con entità straniere. Un'altra opzione è quella di adottare una prospettiva intersettoriale, che in genere è più aperta alle pratiche amatoriali e che può rivelare legami con l'istruzione e altri settori socioeconomici.

Questioni etiche

Come già detto, il profilo del contesto culturale può avere una prospettiva più politica, invitando voci indipendenti a riflettere sulle lotte della scena locale, dibattiti pubblici o controversie. Inoltre, la documentazione dovrebbe

affrontare le crescenti preoccupazioni degli operatori su questioni etiche, come l'uguaglianza di genere, l'inclusione, l'accesso, la democrazia, l'equità e la solidarietà. Tuttavia, queste nozioni dovrebbero essere affrontate tenendo presente che questi valori e principi non sono ugualmente condivisi all'interno dell'Europa o del resto del mondo. Quando si vuole affrontare lo sviluppo internazionale gli organizzatori, i facilitatori e i partecipanti devono prendere in esame le dinamiche di potere geopolitico, l'impatto ambientale dei viaggi internazionali e la giustizia economica della mobilità a livello globale.

Inoltre, per essere più inclusivi, gli organizzatori devono assicurarsi di indirizzare il proprio materiale a un'ampia varietà di contesti, identità e abilità; questo approccio dovrebbe contribuire all'aumento e alla solidificazione della diversità nel campo della cultura. Le persone incaricate di raccogliere e organizzare le informazioni in un profilo di contesto dovrebbero tenere presente le diverse esperienze di coloro che riceveranno le informazioni, alcuni dei quali possono essere stati vittime di varie oppressioni o emarginazione. Questo potrebbe includere persone che hanno avuto esperienze personali di razzismo, xenofobia, omofobia, transfobia, sessismo, abitudinarietà e/o discriminazione a causa della loro classe, religione o condizione di genitorialità. Le organizzazioni devono assicurarsi i profili di contesto rappresentino un'ampia gamma di identità ed esperienze, in modo da poter rispondere alle diverse esigenze delle comunità.

Punti di discussione:

I vostri profili contestuali aiutano a promuovere una pratica professionale più etica?

I vostri profili di contesto considerano i diversi modi di lavorare nel settore delle arti dal vivo? Come pensate che saranno accolte le informazioni?

In che modo i vostri valori influiscono sulle esperienze di mobilità?

5 Tempistiche

Durante la nostra ricerca, abbiamo potuto osservare che la maggior parte del materiale (per esempio, le guide scaricabili, articoli online, video o contact list) era stato preparato e pubblicato da organizzatori dopo un'esperienza di mobilità. Queste documentazioni pubblicate gratuitamente e in inglese sono state poi distribuite ai diversi settori culturali fornendo le basi per programmi futuri. Gli organizzatori devono tenere presente che altre informazioni (settoriali e personalizzate) integreranno il documento iniziale, sia nella fase di preparazione di un viaggio che durante la sua realizzazione. Pertanto, il profilo del contesto culturale non dovrebbe essere troppo ampio e dovrebbe fornire più che altro una panoramica locale.

Punti di discussione:

In che modo la diffusione pubblica del profilo del contesto influisce sul mentoring dei partecipanti? Se si sceglie un approccio pubblico post-visita, quanto possono contribuire i partecipanti al documento? Quali saranno gli impatti del profilo del contesto sul contesto stesso dopo la sua pubblicazione? Il profilo del contesto deve essere collegato a un'esperienza di mobilità?

6 Valutazione e feedback

L'importanza del feedback dei partecipanti e il loro finale utilizzo può essere considerato una parte importante nella definizione dei profili di contesto culturale. Con lo scopo di migliorare la qualità e il monitoraggio, suggeriamo che gli organizzatori mettano in risalto i feedback e le valutazioni. Per far ciò bisogna avere un'idea chiara su ciò che si vuole, a chi fornire tali informazioni e quando e come processarle.

Raccogliere queste informazioni può essere fatto in momenti diversi:

- quando si definisce il profilo di contesto stesso, per esempio la raccolta degli input e degli utenti e i diversi rappresentati come per esempio nel caso di lavoratori disabili;
- prima dell'esperienza di mobilità, ad esempio raccogliendo feedback e suggerimenti dai partecipanti in merito a risorse mancanti e/o agli argomenti non coperti dalla documentazione;
- durante la mobilità, per esempio, raccogliere i punti di vista dei partecipanti con lo scopo di confrontare la documentazione con la loro esperienza dal vivo;
- dopo l'esperienza di mobilità per valutare la rilevanza, l'accuratezza e la documentazione;
- durante tutto il processo, contattando gli stakeholder del contesto per fare continuamente tesoro delle loro conoscenze ed esperienze.

Questa valutazione permette di definire i contenuti, i format e i loro utilizzi (cercando un equilibrio sui diversi parametri sia dal punto di vista di informazioni oggettive che soggettive che personalizzate o generali). Molte metodologie possono essere utilizzate ma è essenziale che gli organizzatori offrano una guida chiara e una struttura ben definita ai potenziali utenti. I più comuni strumenti sono:

- interviste individuali con i partecipanti e/o gli utenti finali;
- sessioni di valutazione di gruppo che enfatizzano la discussione collettiva;
- questionari online e/o offline con domande a scelta multipla o aperte.

I gruppi target possono differire in maniera significativa in rapporto ai profili del contesto culturale.

Ad esempio, si potrebbe distinguere la categoria di partecipanti che viaggia

in un paese estero per un programma di sviluppo professionale, dai lavoratori dell'arte dal vivo che accedono alla documentazione in seguito.

Indipendentemente dallo scopo, dalla valutazione e dai feedback visti prima, gli utenti finali dovrebbero avere la certezza che gli organizzatori useranno informazioni private e/o confidenziali solo per scopi interni. Inoltre, le società che si occupano di raccolta dati devono mantenere il rispetto della privacy e della sicurezza in riferimento ai dati raccolti. Nel caso si vogliano utilizzare i dati e i feedback per una divulgazione pubblica bisogna avere il consenso da parte delle persone coinvolte.

Punti di discussione:

Il vostro profilo di contesto dà visibilità e riconoscimento alle organizzazioni locali e, se sì, quali?

Come condividete i vostri insegnamenti, i risultati e i "fallimenti"?

Come la vostra valutazione aiuta a bilanciare le aspettative?

7 Risorse umane e finanziarie

I profili di contesto culturale sono altamente complementari ad altri aspetti e al materiale di supporto creato nel framework di un programma di sviluppo professionale internazionale. Si raccomanda che sia i facilitatori che gli organizzatori li considerano parte dei propri strumenti e che vengono proposti sistematicamente. Tuttavia, la ricerca che abbiamo condotto dimostra che ci sono mezzi limitati sia a livello umano che economico per lavorare sulle risorse. Quando ci si consulta con gli stakeholders, vengono spesso sottolineati tre elementi importanti:

- Gli organizzatori non sempre hanno le competenze interne per stabilire questi profili di contesto, in quanto i membri del loro team raramente hanno una solida esperienza internazionale o competenze interculturali. Di solito ricorrono a esperti e facilitatori esterni che forniscono informazioni chiave sui territori stranieri.
- Il budget dedicato alle risorse è di solito esiguo, quando c'è, e raramente consente agli organizzatori di creare nuovo materiale o di stipulare nuovi contratti per traduttori, redattori, grafici, video maker, ecc. Tali costi non vengono presi in considerazione nel quadro finanziario iniziale e i finanziatori non sempre capiscono il valore di tali aspetti.
- È chiaro che l'aggiornamento delle informazioni al di là dell'arco temporale del programma di sviluppo professionale o dell'esperienza di mobilità è un'attività che richiede risorse umane e finanziarie, tuttavia, gli organizzatori sono spesso in difficoltà per mancanza di fondi, tempo e di personale.

Nel processo informativo, raccomandiamo agli organizzatori di riflettere sulle proprie capacità e di scegliere format e strumenti che richiedano bassi investimenti e poca manutenzione. Lavorare su materiali più accessibili e inclusivi incoraggia anche il settore culturale a tornare ai fondamenti di una buona comunicazione (come la facilità d'uso, l'accessibilità e lo scambio). Inoltre, sono disponibili numerosi strumenti e applicazioni digitali che facilitano la progettazione, la circolazione, la valutazione e la revisione dei contenuti.

Infine la ricerca dimostra che gli organizzatori cercano soluzioni alla mancanza di risorse, provando la raccolta di informazioni ad un livello più ampio (per esempio, nel sud est asiatico o nell'afrika settentrionale) o unendo le forze con altre organizzazioni intermedie per condividere le capacità e l'investimento (per esempio costruire un network di esperti nazionali o corrispondenti commerciali capaci di raccogliere dati del contesto.)

Punti di discussione:

- *Avete un budget per fornire e aggiornare regolarmente i vostri profili di contesto?*
- *Quando progettate un profilo di contesto, per cosa spendete il vostro budget e tutti i collaboratori sono pagati?*
- *La spesa riflette i vostri valori?*

Learning
TRAJECTORIES
advancing european performing
arts mentoring programmes

trajectories.eu



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

This project has been funded with support from the European Commission. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.